L'amnistia della pacificazione approvata dal Consiglio dei Ministri

(continuazione della 1. pagina)

chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focaie, sui fiammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette; sul lotto pubblico; sui maggiori utili relativi allo stato di guerra; sulla Finanza locale e sui prodotti tessili e dell'abbigliamento; sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari, per i quali è comminata una pena detentiva, sola o congiunta alla pena della multa o dell'ammenda, non superiore nel massimo a cinque anni, oppure la sola pena della multa o dell'ammenda.

Condono delle pene inferiori ai 3 anni

Fuori dei casi previsti dall'art. 1, sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori a 3 anni, nonchè le pene della multa e dell'ammenda non superiori a L. 3.000, e di altrettanto sono ridotte quelle maggiori inflitte o da infliggere.

Qualora il reato sia stato commesso dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1945 n. 679, il limite della pena pecuniaria indicato nel comma precedente è raddoppiato.

Secondo l'art. 3, l'amnistia e l'indulto previsti dal presente Decreto non si applicano se, trattandosi di omessa denuncia, i contribuenti a carico dei quali non sia stata ancora iniziato l'accertamento di ufficio non presentino la prescritta dichiarazione entro 120 giorni dalla data d'entrata in vigore del Decreto medesimo; trattandosi di infedele denuncia, i contribuenti ai quali non sia stata ancora notificata alcuna rettifica di ufficio non completino, entro lo stesso periodo di 120 giorni la dichiarazione presentata; trattandosi di morosità nel pagamento dei tributi o canoni oppure di omissioni di operazioni o di formalità previste dalla legge, i contribuenti non paghino i tributi o i canoni, o non adempiano alle prescritte operazioni o formalità entro il periodo di 120 giorni predetto; trattandosi di insufficiente dichiarazione di valore, i contribuenti non paghino l'imposta complementare e gli accessori dovuti sul maggior valore entro lo stesso periodo di 120 giorni.

Concessione di benefici e dilazioni

Secondo l'art. 3 restano in vigore le dilazioni già stipulate per il pagamento di imposte, di tasse, sopratasse e pene pecuniarie; tuttavia la concessione dei benefici di cui al presente decreto è subordinata al puntuale adempimento di quanto è stabilito nell'atto di dilazione in ordine al pagamento delle imposte e delle tasse. Per le dilazioni di diritto non ancora stipulate alla data di pubblicazione del presente decreto, la concessione dei benefici è subordinata alla stipulazione dell'atto di dilazione entro 120 giorni dalla data suddetta ed al puntuale adempimento di quanto è stabilito nell'atto stesso.

L'art. 4 stabilisce che qualora, anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, si sia verificata la decadenza del beneficio della dilazione già accordata, la decadenza si intenderà non avvenuta a condizione che i debitori paghino, nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente decreto le rate di imposta scadute e non pagate nel termine convenuto con gli atti di dilazione.

In tal caso gli atti di dilazione in precedenza stipulati continueranno ad avere vigore e rimarranno ferme le garanzie reali e personali già prestate.

I tre decreti di amnistia entreranno in vigore il giorno della loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avranno efficacia per i fatti commessi fino a tutto il 18 giugno 1946.

Nei territori ancora soggetti all'AMGOT essi avranno effetto dal giorno in cui saranno resi esecutivi con disposizione del Governo stesso, e dal giorno in cui i suddetti territori saranno restituiti all'amministrazione italiana.

Il condono per le sopratasse e pene pecuniarie

Annesso a questo decreto, è il decreto di «condono per le sopratasse e le pene pecuniarie in materia finanziaria»

Secondo l'art. 1 sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie per le infrazioni previste dalle leggi: sulle imposte dirette; sulle tasse e imposte indirette sugli affari; doganali e sulle imposte di fabbricazione; sulle imposte governative sul consumo gas e luce ed energia elettrica; sul Monopolio dei sali e dei tabacchi, sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focaie, sui fiammiferi, sulla fabbricazione e importazione e Monopolio delle cartine e tubetti per sigarette; sul lotto pubblico; sui maggiori utili relativi allo stato di guerra; sulla finanza locale e sui prodotti tessili e dell'abbigliamento; sul catasto e sui servizi tecnici erariali; sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

Sono comprese nel condono le sopratasse previste dall'art. 110 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3269 sull'imposta di registro, fermo peraltro l'obbligo del pagamento delle imposte ordinarie.

L'art. 2 dice che il condono non si applica se, trattandosi di omessa denuncia i contribuenti ai quali non sia stata ancora notificato alcun accertamento di ufficio non presentino la prescritta dichiarazione entro il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto; trattandosi di infedele denuncia, i contribuenti ai quali non sia stata ancora notificata alcuna rettifica di ufficio non completino, entro lo stesso periodo di 120 giorni la dichiarazione presentata; trattandosi di morosità nel pagamento dei tributi o canoni oppure di omissioni di operazioni o di formalità previste dalla legge, i contribuenti non paghino i tributi o i canoni, o non adempiano alle prescritte operazioni o formalità entro il periodo di 120 giorni predetto; trattandosi di insufficiente dichiarazione di valore, i contribuenti non paghino l'imposta complementare e gli accessori dovuti sul maggior valore entro lo stesso periodo di 120 giorni.

Un commento della "Tass" sulla Conferenza di Parigi

(continuazione della 1. pagina)

tore che la proposta di costituire questa commissione influirebbe sulla questione generale dell'atteggiamento delle potenze alleate nei riguardi dell'Italia. Prima della guerra l'Italia figurava nel novero delle grandi potenze. Essa ha perduto ora questa posizione in seguito al suo intervento nella guerra a fianco della Germania, ma essendosi ora avviata sulla via della democrazia e in seguito alla sua trasformazione in Repubblica bisogna prendere in considerazione la possibilità che in un avvenire abbastanza prossimo questo paese rientri tra le grandi potenze salutata con gioia da tutti i paesi democratici. Dopo la conclusione della pace dovrà porsi anche la questione dell'ammissione dell'Italia nel consesso delle Nazioni Nazioni Unite.

In virtù di queste considerazioni la delegazione sovietica ha proposto di escludere l'articolo relativo alla commissione per la esecuzione del trattato dallo schema del trattato stesso. Quanto alla realizzazione del controllo sull'esecuzione del trattato di pace da parte del governo italiano, la delegazione sovietica ha proposto di affidare questo controllo, nel corso dei dodici mesi prossimi, agli Ambasciatori delle quattro grandi Potenze alleate, che dovranno agire di reciproco accordo. Questa soluzione garantirebbe i legittimi interessi degli alleati senza imporre nello stesso tempo condizioni che potrebbero ferire i sentimenti nazionali del popolo italiano. Dopo un animato scambio di vedute, il Consiglio dei Ministri degli Esteri ha approvato la proposta sovietica.

Un'altra importante questione esaminata nella seduta di ieri è quella del ritiro delle truppe alleate dall'Italia. Sono state avanzate due proposte. La proposta sovietica prevedeva che tutte le truppe di occupazione venissero evacuate dall'Italia dopo la conclusione del trattato di pace con l'Italia, e che le comunicazioni delle truppe britanniche con l'Austria avvenissero attraverso la zona di occupazione americana in Germania.

La proposta anglo-americana prevedeva invece il ritiro delle truppe di occupazione ad eccezione di quelle necessarie per assicurare le comunicazioni con l'Austria.

Evidente è l'importanza di questa questione. E' chiaro infatti che la presenza di truppe britanniche ed americane in Italia, malgrado la possibilità di assicurare le comunicazioni con l'Austria indipendentemente dal territorio italiano, costituirebbe in realtà una continuazione, senza giustificato motivo, della occupazione dell'Italia da parte di forze armate straniere dopo la firma del trattato di pace.

«La delegazione sovietica, sostenendo la necessità del ritiro dalla Italia di truppe d'occupazione in un breve periodo di tempo, ha sottolineato che questa misura è indispensabile per l'Italia».

Il corrispondente cita poi alcuni fatti che confermerebbero l'intenzione alleata di mantenere in Italia per lungo tempo le proprie truppe d'occupazione.

«Si tratta — scrive il corrispondente — della creazione di nuovi aeroporti militari e dell'ingrandimento di quelli esistenti che viene attuato, ad esempio, nella zona di Foggia ed in altre località. La costruzione di impianti militari di tutti i generi necessari all'attività delle forze armate alleate provoca grave inquietudine nell'opinione pubblica italiana, in quanto sembra dimostrare che l'occupazione si prolungherà per molto tempo. E' importante notare inoltre che, a quanto risulta da informazioni provenienti da ambienti di stampa parigini, normalmente bene informati, i rappresentanti britannici hanno presentato recentemente al Governo italiano un progetto di accordo che qualora venisse adottato farebbe di tutta l'Italia una base di prim'ordine per le forze armate britanniche.

«Questo accordo concederebbe al Comandante britannico ampi poteri per il dislocamento delle sue forze armate, per l'utilizzazione dei porti, delle ferrovie, dei telegrafi, della radio, dei cantieri e degli aeroporti, e perfino poteri [illegible] izionali insieme alla facoltà di organizzare dei campi di concentramento destinati a persone condannate sul territorio italiano. La notizia di questo accordo è giunta negli ambienti politici italiani provocando una ben comprensibile ansietà.

«Il ritiro delle truppe britanniche ed americane dall'Italia assume pertanto una importanza particolare. La conferenza dei Ministri degli Esteri ha quindi adottato la proposta relativa al ritiro di tutte le truppe di occupazione dall'Italia entro 82 giorni dall'entrata in vigore del trattato di pace. Questa decisione rappresenta innegabilmente un notevole progresso verso la positiva soluzione delle questioni relative al trattato di pace italiano».

Cronaca di Roma

TRADIZIONI POPOLARI DI ROMA

Lumache streghe e canzoni nella notte di S. Giovanni

Una macchina da cucire sorteggiata in una lotteria dell'UDI

Da questa sera avranno inizio i festeggiamenti di S. Giovanni che si protrarranno nelle giornate di domani e di lunedì. Piazza Vittorio, Via Emanuele Filiberto, Via S. Giovanni in Laterano (lo stradone), S. Croce in Gerusalemme saranno per tre sere illuminate a festa, popolate da lunghe teorie di carrettini e bancarelle che vendono la *spighetta*, i *campanacci*, le *lingue di Menelik*, oltre alle tradizionali pagnottelle con porchetta.

Ci auguriamo che, come nel passato, i balconi siano addobbati con vivaci lampioncini, fiori e *catenelle* di carta colorata, che le gelaterie mettano fuori le *pappine*, i *pezzi duri* e le *mattonelle*, che le vie siano assordate dal frastuono giocondo delle trombe e dei fischi, che le osterie addobbate offrano ancora agli avventori lumache in umido con peperoncino e vino dei castelli.

Si diceva che nella notte di San Giovanni, cioè la notte fra domani e lunedì, passeggino le streghe a cavallo delle scope, e che perciò i bambini restavano a casa. Ma i grandi non ci credevano, tanto è vero che i giovinotti andavano a caccia di «streghe» (cioè di belle figliole).

Quest'anno, sotto l'egida dell'E. N. A. L., il Comitato ufficiale per «S. Giovanni» ha preparato un vasto ciclo di manifestazioni. Avremo il concorso di canzoni romane, il concorso per l'addobbo dei balconi, la notturna podistica, le bande della Polizia e della Guardia di Finanza, il concorso dei *poeti a braccio*.

Rivedremo la sfilata dei carri allegorici preceduti da Nina e Rugantino (la Nina con la sottana a pieghe, il zinalino ed il fazzoletto al collo, il Rugantino con la lucernetta, le scarpe basse con fibbia, le calze bianche, la fascia rossa alla vita, i pantaloni ed il giubetto di velluto corto).

Le sezioni comuniste di Prenestino, Latino Metronio ed Appia hanno organizzato un teatro di varietà ambulante in Largo Brindisi ed un banco in Piazza S. Giovanni. Il Comitato provinciale dell'UDI ha organizzato una grande lotteria a favore delle donne di casa. Fra le acquirenti dei biglietti sarà sorteggiata una macchina Singer nuova. Il prezzo del biglietto è di lire due. L'estrazione avrà luogo lunedì alle ore 22 presso la trattoria Bernardini, Largo Brindisi 6.

La vendita dei biglietti avrà luogo a Piazza S. Giovanni da oggi.

Un carro di Tespi dell'Enal darà spettacoli di arte varia presso la Porta San Giovanni.

Dopo tanti anni di guerra rivedremo questa bella festa popolare ed il poeta tornerà a cantare:

Questa nottata è piena de dorcezza
pare che non esistono dolori.

Cinema

Oggi alle ore 18 al «Rinnovo», Barbaro, Cardana, Riccio, Flajano, terranno una conversazione sul tema: «Due anni di libertà del cinema italiano».

Domenica alle ore 10 all'Odescalchi avrà luogo la proiezione del film: «Il tè-timone», di Pietro Germi con l'interpretazione di Marina Berti.

Schiere magre di impiegati parastatali al sole: il fiume, in questi giorni di calura afosa, è per tutti i romani un irresistibile richiamo

CORPO VIGILI URBANI DI ROMA

Si è chiuso il corso per i vigili Tra un mese li vedremo in divisa

Un architetto sta studiando la nuova divisa che tra un mese servirà a 600 e nel 1947 a 2100 vigili

Tra un mese, alla fine di luglio o al massimo in agosto, entrerà in funzione il primo nucleo dei nuovi vigili urbani della nostra città, che sarà composto da 10 ufficiali, 45 sottufficiali e 545 vigili.

Per il reclutamento di questi uomini era stato bandito a suo tempo un concorso interno tra gli agenti e il personale di vigilanza attualmente in servizio al Comune. Il corso si è chiuso in questi giorni e gli aspiranti vigili hanno passato una severa visita medica che ne ha decimato le file. La severità dei criteri di selezione adottati dalle autorità capitoline assicura che si intende fare del nuovo corpo di vigili urbani un corpo scelto. I vigili infatti sono reclutati tra i giovani tra i ventuno e i trenta anni e non possono essere di altezza inferiore al metro e settanta.

Il concorso esterno poi che è stato bandito in questi giorni, servirà a portare a mille il numero degli agenti in servizio entro l'anno e a duemila e cento entro il 1947. Il corpo dei vigili urbani di Roma quindi, al completo sarà costituito da un comandante, un vice comandante, due capi gruppo, sei capi-reparto di prima classe, dieci capi-reparto di seconda classe, sette marescialli di prima classe, dieci marescialli di seconda classe, quindici marescialli di terza classe, venticinque brigadieri, trenta vice-brigadieri, trecento vigili scelti e mille ottocento vigili, i quali, — ne siamo sicuri — come un tempo i vecchi pizzardoni, gratteranno alle porte delle case per accertare l'esistenza dei cani che non abbiano pagato la tassa comunale.

L'assessore Staderini ha incaricato inoltre un architetto di studiare quella che dovrà essere la divisa dei nuovi pizzardoni. Essa sarà probabilmente di panno blu ed assai elegante anche perchè si vuole stimolare in tal modo l'ambizione dei giovani oltre che dar prestigio al Corpo.

Tra un mese quindi e ancor più tra sei mesi e un anno quella divisa che oggi è ancora nella mente e nel lapis del figurinista diventerà nota e cara a tutti i cittadini benpensanti

Depredato e ferito da militari polacchi

La scorsa notte, su richiesta telefonica del funzionario «di notte» della Questura, dodici agenti del II reparto Celere, al comando del maresciallo Gino Bertolini, si sono recati in tutta fretta a Pomezia, a bordo di un «Dodge». Si trattava di fare rapidamente indagini su un misterioso fatto di sangue, e di piantonare un giovane operaio, rinvenuto insanguinato nei pressi della ferrovia. Da Pomezia, dietro, indicazioni degli abitanti, gli agenti si portavano nella stazione ferroviaria di Torricola. Giunti sul posto, constatavano [illegible] il ferito, il muratore venticinquenne Pietro Gabriele, abitante a Roma, in via Antonio Dulceni n. 45, era già stato trasportato allo ospedale S. Giovanni a cura del Comando del Campo d'aviazione di Torricola. Le prime indagini permettevano di ricostruire con sufficiente chiarezza il misterioso fatto di sangue: il muratore viaggiava sul treno 6713, recante a bordo scorte di militari alleati. Giunto all'altezza del km. 14 era stato brutalmente aggredito da alcuni soldati polacchi, depredato di tutto quanto aveva indosso, gettato dal treno in corsa

CHI HA SPARATO?

La disperata fuga di un ladro troncata da un colpo di pistola

A tutta prima sembrerebbe trattarsi di un suicidio, ma la Polizia non la pensa così

Un misterioso e tragico fatto di cronaca tiene occupati i cronisti dei quotidiani di Roma dalle 12,30 di ieri.

Verso le ore 12 di ieri, due giovani elegantemente vestiti chiedevano alla portiera di uno stabile sito in via Pier Giovanni da Palestrina di parlare con la signorina Baby Moretti. I due venivano fatti passare senza difficoltà, ma, non appena messo piede nell'appartamento della ragazza (una attricetta di varietà piuttosto nota nel suo ambiente) essi deponevano i modi gentili e tentavano di aggredire la Moretti per derubarla.

L'attricetta non si adattava a subire tanto facilmente la volontà degli aggressori e, slanciatasi alla finestra, si dava a gridare aiuto a squarciagola. Alcuni passanti, attirati dalle grida della graziosa fanciulla, si fermavano sotto il portone accingendosi a dare man forte alla bella in pericolo. Vistisi perduti, i due ragazzi abbandonavano ogni velleità di portare a termine l'impresa e si davano in tutta fretta alla fuga. I volonterosi passanti si lanciavano allora all'inseguimento, senza peraltro conseguire gran successo. Sul Lungotevere dei Mellini gli inseguiti riuscivano infatti a distanziare la massa degli inseguitori. Solo il giovane Bruno Pieroni, commesso in una pelletteria di via Pier Giovanni da Palestrina, poichè era munito di bicicletta riusciva a raggiungere i fuggitivi. A questo punto accadeva fulminea la tragedia: si udiva un colpo di pistola e uno degli inseguiti cadeva al suolo morto. Vicino al cadavere del giovane ucciso era una pistola: fu per questa ragione che in un primo momento nessuno dubitò che il disgraziato si fosse tolta la vita per disperazione.

Fu solo in un secondo momento che le indagini cominciarono a far dubitare che si trattasse di suicidio. Tra l'altro, suscitò dubbi, una testimonianza della stessa Baby Moretti, la quale dichiarò che i due assalitori «non erano armati». Piuttosto strano risultava anche il contegno del Pieroni il quale, subito dopo il tragico fatto di sangue, correva a rifugiarsi in Vaticano, presso le Guardie Palatine di cui aveva fatto parte, e successivamente faceva ritorno a casa in tutta fretta, recando con sè una pistola. Fermato dalla Polizia e interrogato, egli dichiarava di aver visto l'inseguito tirarsi un colpo di pistola. Affermava anche di aver preso parte alla caccia recando in pugno un'arma, ma di non aver sparato. A conferma della sua versione mostrava la propria pistola, di calibro diverso da quello del proiettile che il presunto suicida ha nella tempia destra.

Quanto all'identità di quest'ultimo, pare si tratti del giovane scenografo Franco Coellari abitante in via Tuscolana 178, « almeno nel portafogli del morto è stata trovata una carta d'identità intestata così, ma priva di fotografia. Ammettendo che le dichiarazioni del Pieroni non corrispondano alla verità (e questa è anche l'opinione di alcuni dei poliziotti incaricati delle indagini) il fatto potrebbe ricostruirsi nei seguenti termini: il Pieroni, raggiunta sulla bicicletta la coppia inseguita, sarebbe sceso dalla macchina brandendo la pistola e minacciando. Il Coellaro si sarebbe allora voltato « facendo l'atto di estrarre un'arma ». Vedendosi in pericolo il Pieroni avrebbe fatto fuoco sull'avversario uccidendolo. Poi, mentre il secondo furfante si dileguava, facendo perdere le proprie tracce, lo omicida, spaventato dalle possibili conseguenze del proprio atto, avrebbe realizzato una fulminea messa in scena prima dell'arrivo degli altri inseguitori e della Polizia. In questo caso non è escluso che le ragioni dell'omicidio possano essere diverse, e ben più sottili e strane, che un semplice incidente. E' possibile infatti che i protagonisti della tragedia si conoscessero e che tra di essi vi fossero vecchi motivi di odio e di rancore

Aveva rubato 16 q.li di pecorino

E' stato tratto in arresto ieri dai carabinieri della Compagnia Interna, un individuo, del quale non facciamo il nome per non intralciare le indagini che sono ancora in corso, responsabile di aver sottratto sedici quintali di formaggio pecorino, alla società formaggi di Vetralla.

Indosso al malfattore è stata trovata la somma di 300.000 lire, prelevata come egli stesso ha dichiarato, dalla Banca. Dall'interrogatorio, al quale è stata sottoposta, la moglie si è lasciato sfuggire: «Maledetto Gino, è tutta colpa sua».

Gino B. è un trafficante in borsa nera, noto negli ambienti «neri» di Piazza Vittorio, dove in questi ultimi tempi è stato visto vendere varie forme di pecorino. Particolare interessante, il vice-brigadiere R. della stessa Compagnia Interna, ebbe a comperare del formaggio alcuni giorni or sono, proprio da Gino B.

I carabinieri che sono andati nell'abitazione di «Gino» per arrestarlo non lo hanno trovato in casa.

Convocazione del servizio d'ordine

Domenica 23 alle ore 11 arriverà il secondo treno di bimbi romani reduci da Modena.

Ogni sezione invierà alla Stazione Termini alle ore 10.30 quindici compagni del servizio d'ordine per scortare i bimbi fino alle sezioni ove verranno riconsegnati alle rispettive famiglie.

TUTTI AL MARE

Oggi il Sindaco inaugura la nuova stazione di Ostia

Stamane sarà inaugurata dal Sindaco e dall'assessore Pisani, la nuova stazione di Ostia. La stazione è stata ricostruita a un centinaio di metri più a levante rispetto al vecchio fabbricato, che — come è noto — venne distrutto per eventi bellici, e consta di un fabbricato per la biglietteria provvisto di uscite e di entrate laterali.

Tuttavia la sistemazione è provvisoria e sono stati già iniziati i lavori — sullo stesso luogo — per fornire Ostia di una stazione dotata di tutti i principali servizi. I lavori per la sistemazione definitiva comporteranno una spesa di 20 milioni circa. Si apprende intanto che nei mesi di luglio e di agosto il servizio ferroviario tra Ostia e Roma nelle ore di punta si effettuera ogni 10 minuti.

L'ATAC intanto per facilitare l'afflusso della cittadinanza alla Stazione della Ferrovia Roma-Ostia, a decorrere dal 23 giugno nelle sole domeniche e giorni festivi ha disposto che le vetture delle linee Circolari Interne verranno deviate nei due sensi di marcia, nel tratto compreso tra Piazza Circo Massimo e Piazza Monte Savello, per il Viale Aventino, Viale della Piramide Cestia, Piazza di Porta S. Paolo, Via Marmorata, Lungotevere Aventino dove riprenderanno il loro normale percorso all'altezza del Ponte Palatino.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Il compagno Lizzadri Oreste ha offerto 7 fiale di Istofano richieste dal compagno Roga, che possono essere ritirate presso la nostra Segreteria

VIII' TAPPA: ANCONA - CHIETI

In un "giro,, passato, a Chieti arrivò Bartali

I "grimpeurs,, attendono la erta salita del "Macerone,, - La Rovigo-Trieste confermata ufficialmente - Attenzione a Camellini dice Pavesi ai suoi ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANCONA, 21.

Questo «giro» rende veramente, in concreto, l'idea dell'unità del Paese. In sette giorni da Milano ad Ancona attraverso la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, la Toscana, l'Emilia e le Marche, la carovana ha infilato una dopo l'altro, come grani di un rosario, città e villaggi. E quando il «giro» passa tutto il paesaggio si rivifica; la carovana polverosa e multicolore inserisce una nota nuova e originale nel quadro ordinario.

Oggi, sosta ad Ancona. Sportivamente il «giro» non ha detto ancora grandi cose. Si sono avuti episodi di un certo rilievo, come l'episodio finale della Milano-Torino conclusasi con la vittoria del trentino Cottur, come l'arrivo isolato di Bevilacqua a Genova, come l'assaggio di Bartali e Coppi sul passo della Raticosa, ma, a tutt'oggi, il «giro» non ha ancora scritto una pagina incisiva. Intanto c'è da osservare la regolarissima condotta di gara di Camellini che senza strafare, senza dare all'occhio, si è impossessato della «maglia rosa». Non è possibile prevedere cosa egli sapra fare in salita, e pertanto ogni giudizio deve essere rimandato all'indomani della Chieti-Napoli. Certo che se la cronometricità di Camellini dovesse permanere anche dopo tale tappa, il compito di Bartali, Coppi e Ricci di rosicchiare 3' all'italo-francese risulterebbe abbastanza arduo.

Le ultime tappe — come si prevedeva — sono state tutte per i velocisti, e Leoni, Bizzi, Bini hanno conosciuto la gioia della vittoria. I «grimpeurs», dopo il saggio della Prato-Bologna, attendono con pazienza il loro turno e si ripromettono di tirare il collo ai ferrieri sulle solite appeninniche.

Domani si corre la Ancona-Chieti: altra tappa pianeggiante, ma con arrivo in salita.

In un «giro», passato, a Chieti arrivò primo Bartali e chissà che il distrello finale non giuochi anche quest'anno un brutto tiro ai velocisti.

Viene confermato ufficialmente che il Comando Militare Alleato ha concesso il permesso per l'effettuazione della tappa Rovigo-Trieste.

LUIGI GRASSI

Il sindaco di Bologna compagno Dozza insieme a Coppi vincitore della tappa

Classifica generale

CAMELLINI	27.20'06"	—
Ortelli	27.21'11"	1'05"
Bizzi	27.22'19"	2'13"
Crippa	27.22'20"	2'14"
Ricci M	27.22'30"	2'14"
Martini	27.22'54"	2'24"
Coppi	27.23'07"	2'48"
Bartali	27.23'07"	3'01"
Leoni	27.25'53"	3'01"
Cottur	27.25'57"	5'47"
Bevilacqua	27.27'23"	5'51"

Classifica aggruppati

1. CRIPPA	27.22'20"	—
2. Volpi	27.28'08"	5'48"
3. Cecchi	27.31'17"	8'57"

G. P. della montagna

1) Bartali	p. 8
2) Coppi S	» 5
3) Cottur e Cecchi	» 4
4) Coppi F. e Rassello	» 3
5) Volpi	» 2
6) De Stefanis	» 1

SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: inaugurazione grandi spettacoli con Fabrizi, Rabagliati, Chiaretta Gelli, Tre Nata ere in «Roma città chiusa».
ARTI: ore 21: «Via dell'Angelo» (novità).
CIRCOLO ARTISTICO: giovedì, alle ore 17: «Bellinda e il Mostro» e «Vita triste... a Montecitorio» con burattini.
ELISEO: ore 21: «Un uomo come gli altri» (di A. Salacrou). Ultime repliche.
QUIRINO: ore 17: «Il ritratto di Dorian Gray». comp. Melato, Cortese, Carminati.
TEATRO DELL'OPERA: domenica ore 18: concerto sinfonico diretto da Pierino Gamba.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Gagliardi e film Un giorno nella vita.
ARENA COSMO (piazza Indipendenza): ore 20,45, compagnia Nino Taranto nella nuova edizione di «Ventitello del Sud».
ARENA FIUME: «Se mi vuoi sposami» e doc.
DANCING VILLAFRANCA: Tutte le sere dalle 21,30 in poi dancing e varietà.
FARO (v. delle Medaglie d'oro): ore 21,30: «Serata napoletana» con Enrico Glori, Clelia Matania, fratelli De Vico e Mario Riva.
FOLLIE: «Follia» e doc.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle 17 alle 23,30: Orchestra Vatta e Torrente l'interprete della Canzone.
JOVINELLI: comp. Nino Nini e film «La cortigiana di Siviglia».
LA FENICE: La porta proibita.
MERCATI TRAIANEI: comp. Nico Nini.
VILLO DANZE: Trattenimenti danzanti (gior., sabato e dom.).
PRINCIPE: comp riv. Franco Sportelli: «Le gatti gialle».
REALE: comp. riv. Marcianò e film Carovana d'eroi.
SALA UMBERTO: comp. d'operette: «La vedova allegra» e «F. Lehar (successo).
TEATRO DELL'ISOLA (Zoo): riposo. Domani alle ore 17,30: «Incontro a quattro» con i fratelli Martuna, sorelle Di Fiorenza.
TUSCOLO: comp. riv. e film «Un americano in vacanza».

CINEMA

Acquario: «Sciuscià».
Altieri: Tarzan sfida la Shangai.
Ambasciatori: Riposo.
Aquila: I deportati.
Arena Azzurra (Monte Mario): La garibaldina al convento.
Arena dei Fori: sabato 22 e domenica 23 dalle 21,15 alle 24 spettacolo cinematografico col film: «La signorina e il cow-boy».
Moderno Arena Esedra Vertigine e attualità.
Arena Fiume: Macao - L'inferno del gioco.
Arena Taranto: L'uomo ucciso due volte e doc. O-gi inaugurazione.
Appio: Un americano in vacanza
Augustus: La flotta d'argento.
Ausonia: La grande menzogna
Astra: Volto di donna.
Attualità: Le tre sorelle.
Bernini: Il cavaliere mascherato
Brancaccio: La donna del giorno e doc
Capranica: Le 3 sorelle con Barbara Stanwyck
Capranichetta: Le tre sorelle.
Centrale: Malia.
Cladio: Il sospetto.
Cola di Rienzo: Il grande valzer
Colonna: Il grande valzer.
Corso: Varietà e attualità
Colosseo: Il sogno di Butterfly
Cristallo: Gente allegra.
Delle Provincie: prossima apertura
Delle Terrazze: Il figlio della furia
Delle Vittorie: Il grande valzer.
Doria: comp. napoletana e film «Tre ragazze vogliono»
Eden: Non t'ingannare.
Excelsior: Ho sposato una strega
Farnese: Il fidanzatino di Veronica
Flaminio: Il figlio di Tarzan.
Fulgor: San Francisco
Galleria: Una ragazza per bene
Giulio Cesare: Pronto chi parla?
Gloria: riposo.
Imperiale: Un americano a Orione
Induno: Il ponte dell'amore.
Iris: Il segno di Zorro.
Italia: Il sospetto.
Jovinelli: I lanceri del Bengala
Massimo: Un giorno nella vita e doc.
Mazzini: Torna a Sorrento.
Moderrissimo: sala A: La porta proibita, sala B: Se mi vuoi sposami.
Nomentano: Una per sempre.
Nuovo: Il mio amore vivrà.
Odescalchi: Alle frontiere dell'India e attualità Fox Movietone.
Olimpia: Il conte di Montecristo.
Orfeo: Malia e doc.
Ottaviano: Non ti posso dimenticare.
Palazzo: L'uomo in grigio e doc.
Palestrina: Sua Altezza innamorata.
Parioli: Angelo.
Planetario: Il barbiere di Siviglia e doc.
Politeama Margherita: San Francisco e doc.
Quirinale: Anime sul mare.
Quirinetta: ore 18,30 e 21,30: «Tonight and every night» con Rita Hayworth in Technicolor e doc. a colori inedito.
Regina: La porta dell'infinito e sett. Incom.
Rex: La porta proibita
Rialto: La freccia nel fianco.
Rivoli: Una ragazza per bene.
Roma: Un mondo che sorge.
Sala Charitas: Roma città aperta.
Sala Pio XI: La tigre dei mari, Sett. Incom n. 2 e doc.
Salario: Torna a Sorrento.
Salerno: Tundra selvaggia.
Salone Margherita: Alle frontiere dell'India e attualità Fox Movietone.
Savoia: La donna del giorno.
Smeraldo: La cortigiana di Siviglia.
Splendore: Il cavaliere mascherato
Supercinema: Una ragazza per bene
Trianon: Il fornaretto di Venezia.
Trieste: Non ti posso dimenticare
Volturno: Un americano in vacanza
XXI Aprile: I crociati.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 20 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

VENDITA STRAORDINARIA
SECAS
VESTITI - GIACCHE
PANTALONI
Lana inguaicibile - Shantung
Corso Rinascimento, 6 ROMA Corso Umberto, 53
(angolo Corso Vittorio) (vicino S. Carlo al Corso)

CUOIO CUOIO CUOIO
a L. 580
Semenze L. 120 - Broccame L. 100
SCONTO SPECIALE
PER RIVENDITORI, COMUNITA', COOPERATIVE ECC.
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. GIORDANELLI
VENEREE e PELLE
EMORROIDI e VARICI
cura senza operazione
Corso Vittorio Emanuele, 1 (Ang. P.zza Vittorio)
Telefono 768.451 - 9-20

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-12 - 16-19; festivi 10-13
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via Viminale (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree - Via Tacito, 7 (P.za Cola Rienzo) 9-14; 17-20 - tel. 361.949

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 30 p.p. int. 2 ore 9-10, 14-19

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(Fer. ore 9-20 - Sest. ore 9-12)
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 56-081

Dott. ALFREDO STROM
MALATTIE VENEREE - PELLE
EMORROIDI - VARICI
RAGADI - PIAGHE - PROCTITE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 504
Telefono 61-929 - Ore 8-20

Dott. P. MONACO
Veneree - Pelle - Esami del sangue e microscopici - Ginecologia - Emorroidi - Vene varicose. Salaria, 72 (P. Fiume), int. 4 - Tel. 862.960 (8-21)
Gabinetto Medico Chirurgico

Dott. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI Ragadi
Piaghe VENI VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 56-081 - Ore 8-20 - fest. 8-13

CHIARO SCURO

Marmellata sbloccata

La SE.PR.AL. comunica: Le giacenze di marmellata residuo della distribuzione scaduta il giorno 20 corrente, devono ritenersi sbloccate e pertanto gli esercenti interessati potranno liberamente vendere tale merce al prezzo di L. 200 il kg.

Il «Virginia» è pronto

Con decorrenza dal 24 giugno p.v. saranno posti in vendita i sigari «Virginia» al prezzo di L. 12 ciascuno. I consumatori forniti del tesserino da fumo potranno prelevare tali sigari come loro razione in luogo di altri prodotti presso le rivendite ove sono prenotati.

La Nazionale è «zigrinata»

In relazione a lagnanze fatte da alcuni consumatori, il Monopolio precisa che le sigarette «Nazionali» in distribuzione nella città di Roma sono tutte «zigrinate» e non «incollate».

Carissimo è tranquillo...

Il Generale Tranquillo Carissimo, comandante provinciale militare di Como durante l'occupazione nazi-fascista, venne assolto dalla locale Corte d'Assise per insufficienza di prove dalla imputazione di collaborazione col nemico. Avverso la sentenza hanno prodotto ricorso sia il P. M., il quale aveva chiesto la condanna dell'imputato, sia l'interessato. Il ricorso è stato discusso oggi dinanzi alla seconda Sezione penale della Cassazione che ha respinto il ricorso del P. M. ed ha accolto quello dell'imputato annullando la sentenza senza rinvio perchè il fatto attribuito al generale Carissimo non costituisce reato.

...ma Zeno Ricci no

La Corte d'Assise Straordinaria di Asti il 4 ottobre '45 condannò a 30 anni di reclusione Zeno Ricci, già vice Segretario federale repubblichino di Torino per avere in San Maurizio Canavese partecipato ad azioni di rappresaglia e in Asti quale comandante delle brigate nere preso parte a numerose imprese contro forze del Corpo Volontari della